



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

10 ottobre 2009

Il CMI per Messina - XVII

Il CMI ha partecipato, oggi in Cattedrale, ai funerali di Stato di 21 delle 28 vittime. Le bare erano avvolte dal Tricolore. La delegazione dell'Associazione Internazionale Regina Elena era guidata dall'amico Casablanca. Scuole e negozi sono rimasti chiusi, le bandiere a mezz'asta: i cittadini, nel giorno del lutto nazionale.

Il funerale è iniziato con l'elenco dei nomi e relative età, seguiti da lunghissimi applausi. L'elenco con tutti i morti, che comprendeva anche i dispersi, è stato aperto con Pasquale Simone Neri che, prima di morire, ha salvato 8 persone e al quale verrà assegnata la Medaglia d'oro al valor civile. All'inizio è stato letto un messaggio di S.S. Benedetto XVI che si è unito "al dolore della popolazione italiana, particolarmente dell'amata Sicilia" inviando ai familiari delle vittime e dei dispersi "l'espressione della sua intensa vicinanza insieme all'auspicio di un comune impegno per superare le difficoltà e le sofferenze causate dal tragico evento".

L'Arcivescovo di Messina, S.E.R. Mons. Calogero La Piana, ha detto: "Soffriamo, e non poco, per la carente gestione di un patrimonio unico e prezioso, questo nostro territorio. Un patrimonio, nostro territorio troppo spesso però sfregiato e deturpato, incredibilmente e insopportabilmente violentato dal peccato dell'uomo: negligenza e non curanza, interessi privati ed egoistici, logiche perverse e speculazioni di ogni ordine e grado. (...) Si è voluto polemizzare, giudicare e condannare con sufficienza e presunzione (...) Ciò che non riusciamo a tollerare - ha detto - è il reiterato tentativo di strumentalizzare, per l'ennesima volta, il dramma di questa nostra terra e di questa nostra amata gente. Si è parlato di tragedia annunciata di stato di calamità. Troppe parole sono state dette. La parola più bella che abbiamo ascoltato è quella pronunciata attraverso gesti concreti ed eroici, parola gridata silenziosamente da numerose forze umane, dalla loro grande generosità e dal loro coraggioso e ammirevole impegno. (...) Il vostro silenzio cari fratelli defunti, è il grido più eloquente di ciò che tutti noi oggi osiamo sperare, chiedere e gridare ai responsabili della cosa pubblica: restituitemi la serenità. Dateci la garanzia di un piano di sicurezza fatto di opere concrete e non di carte o di parole vuote e di circostanza, perché simili tragedie non abbiamo più ad accadere".

Al termine, un saluto in romeno per Monica Balascuja. I 21 feretri sono stati salutati da un lungo applauso. La prima bara a lasciare il duomo al termine è stata quella di Simone Neri, il giovane morto dopo aver salvato otto persone. Il suo feretro è stato portato a spalla dai suoi commilitoni della Marina Militare in lacrime.

Il CMI, pronto ad intervenire quando la situazione lo permetterà, rimane informato tramite la delegazione messinese dell'AIRH e rinnova le sue più sentite condoglianze alle famiglie delle vittime.



Eugenio Armando Dondero